



Félikit, un gatto con diarrea cronica

Dr Juan Hernandez, Dottore in Medicina Veterinaria, laureato presso l'American College of Veterinary Internal Medicine, Arcueil, Francia

Anamnesi

Félikit era un randagio che era stato adottato tre mesi prima. La sua nuova famiglia lo ha sottoposto subito a uno screening per individuare la presenza di retrovirus (FIV/FeLV), che ha dato risultati negativi. Con un intervallo di un mese, al gatto è stato somministrato due volte un vermifugo ad ampio spettro a base di praziquantel (Milbemax™). Veniva nutrito con alimenti secchi acquistati al supermercato. Il suo appetito e le sue condizioni generali erano assolutamente nella norma. Le feci di Félikit erano molto molli e verdognole (Figura 2). Non si era intervenuti con alcun trattamento specifico per la diarrea.

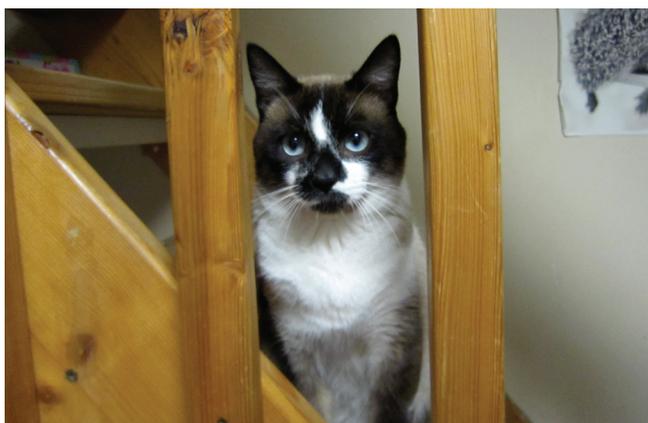


Figura 1: Félikit, un maschio sterilizzato di 2 anni, soffriva di diarrea, un problema che aveva presentato fin dal suo ingresso nella famiglia adottiva.

Esame clinico

L'esame clinico generale era nella norma. La condizione corporea complessiva di Félikit era buona, con membrane mucosali rosee e temperatura rettale normale. L'addome era rilassato alla palpazione e la parete intestinale risultava di spessore normale al tatto. I linfonodi mesenterici non erano rilevabili alla palpazione.

Diagnosi differenziale

Data la giovane età di Félikit e l'assenza di segni generali, la diagnosi di enteropatia rispondente alla dieta fu ritenuta la più verosimile. Una causa parassitaria sembrava meno probabile per via del trattamento vermifugo ricevuto dal gatto, sebbene alcuni agenti possano risultare resistenti al protocollo impiegato (es. coccidiosi e tricomoniasi). In questa fase vennero escluse cause metaboliche (ipertiroidismo, insufficienza renale ecc.) data la giovane età di Félikit e l'assenza di segni generali. Allo stesso modo, l'insufficienza pancreatica esocrina è così sporadica nei gatti che inizialmente non venne presa in

considerazione. E si sarebbe pensato a un'enteropatia rispondente agli immunosoppressori (in precedenza definita come malattia cronica infiammatoria intestinale) solo una volta esclusa l'ipotesi dietetica e parassitaria. Un tumore in fase di sviluppo sembrava poco probabile.

Altri esami

Venne effettuato l'esame delle feci per individuare la presenza di cisti ed elminti. Fu eseguito anche un test PCR per la ricerca di *Tritrichomonas foeti*. Le analisi non rivelarono alcun agente patogeno infettivo. Contemporaneamente il consueto alimento da supermercato fu gradualmente sostituito con una buona dieta di mantenimento per gatti adulti; a Félikit venne inoltre prescritto un farmaco a base di metronidazolo e spiramicina (Stomorgyl™). Fu quindi fissato un appuntamento per il mese seguente.

Controlli

La visita di controllo a un mese dall'introduzione della nuova dieta e della terapia antibiotica stabilì un miglioramento complessivo deludente (Figura 3). Sebbene le feci fossero un po' più compatte, restavano sempre abbastanza molli e verdognole. Lo stato generale di salute di Félikit era inalterato.

Per controllare le concentrazioni delle proteine totali, di albumina e cobalamina nel siero venne prelevato un campione di sangue. I dosaggi rientravano nell'intervallo normale.

Prima di procedere a eventuali biopsie dell'apparato digerente, fu tentato un altro cambiamento dietetico. La dieta di mantenimento di buona qualità fu sostituita da Feline EN di PURINA VETERINARY DIETS®, che contiene un numero limitato di fonti di proteine per ridurre il carico antigenico nell'intestino, e un prebiotico al fine di migliorare l'equilibrio della microflora intestinale e la digeribilità. La transizione avvenne in soli 5 giorni.

Un'altra visita di controllo venne eseguita a un mese dall'inizio della nuova dieta e questa volta il miglioramento fu evidente. Le feci risultarono ben formate e di colore normale. Il miglioramento era stato osservato già dopo 8 giorni della nuova dieta (Figura 4).

Discussione

L'attuale classificazione delle enteropatie croniche feline si basa sostanzialmente su un approccio clinico:

1. **Enteropatie infettive:** Tutti i parassiti, certi virus e alcuni batteri possono scatenare diarrea cronica.
2. **Enteropatie rispondenti alla dieta:** In questo gruppo sono

* alimento dietetico completo



Figura 2: Feci molto molli e verdi (G0).



Figura 3: Feci molli e verdi dopo 4 settimane di antibiotici e dieta di mantenimento (G30).



Figura 4: Feci ben formate e di colore normale dopo 4 settimane di utilizzo della dieta Feline EN (G60).

includere tutte le enteropatie derivanti da allergie o intolleranze alimentari. La loro diagnosi dipende dalla scomparsa dei segni clinici in seguito a un cambiamento di dieta. Tale cambiamento può essere relativamente immediato e consistere nella semplice sostituzione della dieta corrente con una di qualità superiore: ad esempio, passare da un alimento a marchio del supermercato a una dieta di qualità OPPURE da una dieta di qualità a un'altra, la cui formula sia indicata per disturbi gastrointestinali (Feline EN di PURINA VETERINARY DIETS®), OPPURE sostituire una dieta gastrointestinale con una ipoallergenica (Feline HA di PURINA VETERINARY DIETS®).

Per ipotizzare un'enteropatia rispondente alla dieta, a livello clinico è necessario considerare due fattori base: gli animali che ne soffrono sono in genere giovani e il disturbo non influisce sulla salute complessiva. Prima di considerare un'enteropatia rispondente agli immunosoppressori è fondamentale intervenire con una modifica dietetica. Al riguardo, bisogna prevedere e implementare cambiamenti dietetici in tutto e per tutto come procedure diagnostiche. Un mancato miglioramento non deve essere interpretato come un fallimento, poiché fornisce informazioni importanti dal punto di vista diagnostico.

3. **Enteropatie rispondenti agli antibiotici:** A differenza che nei cani, queste enteropatie non sono molto riscontrate nei gatti.
4. **Enteropatie essudative:** Sono molto più rare nei gatti. Sono spesso secondarie a un'importante infiammazione (suppurativa) o a un'infiltrazione diffusa del tumore.
5. **Enteropatie di origine tumorale:** Sono abbastanza comuni nei gatti anziani. Devono essere escluse prima di considerare un trattamento immunosoppressivo. Quindi è necessario procedere a tomografie (in particolare l'ecografia addominale) e biopsie dell'apparato digerente.
6. **Enteropatie rispondenti agli immunosoppressori** (in precedenza definite come malattie croniche infiammatorie

intestinali): Si tratta di tutte quelle enteropatie nelle quali sono state escluse cause infettive, dietetiche e associate al tumore. Si perviene alla diagnosi solo dopo che l'esame delle feci, il trattamento antiparassitario, vari tentativi di modifiche dietetiche e biopsie dell'apparato digerente hanno consentito di escludere un tumore come causa sottostante.

Qual è l'approccio diagnostico corretto per la diarrea cronica dei gatti?

